



**Il Meeting Mondiale dei Giovani di Bari: le nuove generazioni di tutto il pianeta chiedono di essere protagoniste della propria storia.**

*Valerio Macchia, giovane studente pugliese in quel di Bologna, ha partecipato per conto dell'Associazione Link al Meeting Mondiale dei Giovani, che si è tenuto a Bari dal organizzato da Regione Puglia, Ministero della Gioventù e Agenzia nazionale per i giovani.*

Parafrasando Nanni Moretti potremmo dire che i numeri sono importanti. Ed in effetti, i dati fatti registrare dal Meeting Mondiale dei Giovani NMC (dall'esperanto Ni, Mondlokaj Civitanoj – Noi, Cittadini Globali) svoltosi dal 19 al 21 gennaio a Bari, sono davvero impressionanti. Più di 1500 ragazze e ragazzi provenienti da 163 paesi, pronti a condividere le proprie esperienze, a costruire nuove proposte per il loro futuro e a sottoporle ai rappresentanti del mondo politico, imprenditoriale, finanziario e intellettuale presenti alla convention.



Le ambizioni degli organizzatori erano altissime e credo che in parte siano riusciti a raggiungere

gli obiettivi che si erano preposti.

Concetto importantissimo, filo conduttore della tre giorni barese, è stato il fatto che si trattava di un punto di partenza e non di arrivo. Alla base di tutto la partecipazione, la condivisione, il protagonismo giovanile. La sfida consiste nella creazione di una rete attiva che duri almeno 10-15 anni.

Certo, nessuno crede più alla retorica delle svolte, delle soluzioni immediate ai problemi del mondo e del futuro, men che meno con così poco tempo a disposizione (basti pensare che secondo il Gallup, uno dei più importanti istituti di indagine al mondo, il 64% dei giovani fino a 30 anni ritiene che il futuro sarà molto più difficile per le generazioni a venire). Se inoltre aggiungiamo che tra i finanziatori dell'evento c'erano anche multinazionali (Microsoft) e istituzioni mondiali (come la Banca Mondiale) spesso oggetto di duri attacchi nei documenti redatti, la leggenda si trasforma in fiaba. E per finire, forse erano troppi i temi in gioco, e caldissimi: dall'ambiente alla partecipazione giovanile, dall'immigrazione alle pari opportunità, dalla criminalità alla povertà.



L'opportunità concessa a questi ragazzi di sentirsi, toccarsi e parlarsi personalmente, era però troppo ghiotta per non essere sfruttata. Mai abbandonare ogni speranza senza neanche provarci: sarebbe inconcepibile e catastrofico. Da qualche parte, infatti, sia in senso logistico che in senso figurato, bisognava partire. E si è scelto il 19 gennaio 2010, a Bari, nei padiglioni della Fiera del Levante.

Molti colori, canzoni, curiosità e sorrisi ad animare e riscaldare il clima freddo barese. Numerosissime le telecamere e le macchine fotografiche che cercavano di catturare questi momenti felici e di socialità internazionale. Tantissimi anche i giornalisti, da ogni parte del mondo, venuti per registrare con i microfoni le impressioni di un inedito vertice mondiale, partecipato da soli giovani.

Nonostante alcune pecche nell'organizzazione e nella comunicazione, alla fine dei lavori, durante l'assemblea plenaria di chiusura, tutte queste emozioni si sono sciolte in lacrime di commozione e in una lunghissima standing ovation, a testimonianza dell'apprezzamento che viene attribuito, sempre e comunque, a questo tipo di iniziative.

Sul sito ufficiale del Meeting Mondiale dei Giovani ([www.nimociv.org](http://www.nimociv.org)) è possibile leggere e collaborare al miglioramento dei documenti, come in un wiki, ripercorrendo anche tutte le fasi dell'evento.